

**Il caso**

Eur, i residenti pronti alla class action  
“Avvelenati dall’amianto del Velodromo”

# Residenti pronti alla class action per l’amianto dell’ex Velodromo

**“L’implosione della struttura -  
spiega il presidente del comitato  
Russo - ha interessato chi abita  
o lavora nella zona”**

**LAURA SERLONI**

**D**OPO la richiesta di rinvio a giudizio per disastro colposo per la diffusione di amianto dopo la demolizione del Velodromo, i cittadini dell’Eur fanno la class-action per tutelare i propri interessi.

«**A**BBIAMO combattuto per anni affinché si potesse far luce su quanto accaduto ed ora che anche il giudice ha deciso di vederci chiaro siamo pronti più che mai a richiedere la tutela dei nostri legittimi interessi - dice Alberto Russo, presidente del Comitato Amianto Velodromo - io mi sono costituito parte civile personalmente ma anche come comitato». Insomma non si arrendono le associazioni e aprono alla class action alla quale possono aderire tutti gli abitanti del quartiere, ma anche di altre zone della città perché «non stiamo parlando di un fatto circoscritto soltanto a noi ma di un’implosione che ha interessato tante persone residenti all’Eur e tanti cittadini romani che hanno transitato per caso o si sono trovati vicino al Velodromo per lavoro», incalza il presidente del Comitato. L’ex struttura nata per le Olimpiadi del 1960 venne fatta esplodere il 24 luglio del 2008. A oltre tre anni di distanza, il giudice ha fissato per il 17 novembre l’inizio del processo. «Siamo ad un punto di partenza e abbiamo deciso di dare il via ad una class action - spiega Russo - Abbiamo il supporto di molte associazioni locali ed anche di associazioni nazionali che negli anni si sono dedicate al nostro caso. Strano a dirsi ma sinora, escluse rare eccezioni, il fronte politico non si è minimamente occupato del nostro caso». In prima fila nella battaglia Velodromo è Matilde Spadaro, consigliere di Sinistra Arcobaleno del municipio XII: «I cittadini da parte loro richiederanno la tutela dei propri diritti in tutte le sedi. Io ho piena fiducia nella giustizia e nell’accertamento della verità. Spero che finalmente si faccia chiarezza su un tema così delicato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

